SARDIGNA CHIRCAS
SARDEGNA RICERCHE

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Disciplinare

Beneficiario _____

CODICE DOMANDA _____

BANDO PUBBLICO
VOUCHER PER L'INNOVAZIONE DELL'ARTIGIANATO

Programma Regionale SARDEGNA FESR 2021-2027
Priorità 1 - Competitività intelligente
Azione 1.1.1

INDICE

PREMESSA 2
1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE 2
2. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE 3
3. CONTABILITÀ SEPARATA 7
4. RISPETTO DELLE NORME SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE 7
5. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO 10
6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA 10
7. PROCEDURE DI RICEVIMENTO, VERIFICA E CONVALIDA DELLE DOMANDE DI RIMBORSO DEL BENEFICIARIO E PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ESECUZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEI PAGAMENTI A FAVORE DEI BENEFICIARI 11
8. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ 14
9. VINCOLI DI DESTINAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE OPERAZIONI 14
10. VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE 15
11. CONTROLLI 17
12. DIVIETI DI CUMULO 17
13. REVOCA DEL CONTRIBUTO 17
14. TERMINI 19
15.FORO COMPETENTE 19

Tra

Sardegna Ricerche nella persona del Direttore generale _____, domiciliato/a per la carica presso la sede legale in Cagliari via Palabanda, 9, PEC protocollo@cert.sardegnaricerche.it, codice fiscale 92024600923, P.IVA 01930910920

e

l'impresa _____ con sede legale in _____, e sede operativa in _____, PEC _____, codice fiscale _____, P.IVA _____, iscritta al n. _____ del Registro delle Imprese di _____, nella persona del suo legale rappresentante _____

(di seguito denominata BENEFICIARIO)

(SARDEGNA RICERCHE e Beneficiario, congiuntamente "PARTI");

PREMESSA

Con determinazione del Direttore generale n. ____del _____, Sardegna Ricerche ha approvato le Disposizioni Attuative e la documentazione del Bando "Voucher per l'innovazione dell'artigianato".

Il Bando suindicato è adottato in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/14 del 17 aprile 2025 ("Direttive di attuazione per il sostegno alle imprese per Investimenti Semplici in Beni e/o Servizi - ISBS"), nell'ambito della Programmazione Unitaria 2024-2029 (PR Sardegna FESR 2021-2027).

L'iniziativa mira al raggiungimento dell'obiettivo specifico RSO1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.1, Priorità 1 ed è finalizzata a sostenere gli investimenti delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) rivolti allo sviluppo di nuovi prodotti, l'adozione di processi innovativi e al miglioramento della collocazione sul mercato. Tali investimenti sono coerenti con la Strategia di Specializzazione Intelligente regionale (S3) e con l'obiettivo specifico RSO1.1.

Sono agevolati gli investimenti che favoriscono l'innovazione delle MPMI e in particolare delle imprese artigiane sarde. Il sostegno è mirato alla realizzazione di Progetti volti all'introduzione di processi innovativi, all'ideazione e alla realizzazione di nuovi prodotti, all'incremento della loro sostenibilità ambientale e al miglioramento della collocazione sul mercato.

Il finanziamento è concesso a seguito di procedura valutativa a sportello e a norma del Regolamento (UE) 2023/2831 "De Minimis";
Con la determinazione del Direttore generale n. __ del _____, Sardegna Ricerche ha approvato la valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito del Progetto e concesso provvisoriamente un contributo al progetto presentato dal Beneficiario**;**

Il presente documento si inserisce nel vigente quadro normativo europeo relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo di programmazione 2021-2027 e ha la finalità di garantire che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relativo a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici conformemente a quanto disposto dall'articolo 73 del Reg. (UE) n. 2021/1060 (Regolamento recante disposizioni comuni, di seguito RDC).

Il Beneficiario è tenuto all'osservanza di quanto specificato nel Bando e di quanto indicato nel presente Disciplinare, secondo quanto indicato nei successivi articoli.

1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

Il Progetto, CUP _____, ha ad oggetto gli interventi di cui alla domanda di accesso e allegati presentati a Sardegna Ricerche in data _____, codice SIPES _____

Il costo complessivo riconosciuto e ammesso da Sardegna Ricerche per il Progetto è pari a Euro _____ (costo del Progetto approvato).

Per la realizzazione del Progetto Sardegna Ricerche corrisponderà un contributo massimo di Euro _____.

2. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Nell'attuazione dell'operazione di propria competenza, il BENEFICIARIO è tenuto:

a) ad assumere tutte le responsabilità nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, in materia di aiuti, ambiente, pari opportunità, con particolare riferimento a:

- Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (di seguito "Regolamento de minimis", "regime de minimis" o "de minimis");
- Regolamento (UE) n. 1589/2015 della Commissione del 13 luglio 2015, sulle modalità di applicazione dell'art. 108 TFUE;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 (Codice europeo di condotta sul partenariato);
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 – principio DNSH (Do Not Significant Harm);
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2021-2027 (2021/C 153/01) della Commissione europea, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 153/1 del 29 Aprile 2021;
- Comunicazione della Commissione europea 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027";
- Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 italiana, approvata dalla CE con la Comunicazione C (2021) 8655 final del 2 dicembre 2021 e da ultimo modificata con Decisione della Commissione C(2024) 6797 final del 3 ottobre 2024;
- Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) – Italia, dicembre 2019;
- Direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004 – responsabilità ambientale e principio "chi inquina paga";
- Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 maggio 2024, n. 22 Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH);
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. – Norme in materia ambientale;
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – Codice dei contratti pubblici;
- Legge 27 ottobre 2023, n. 160 "Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché' in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche";
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'Art.52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni";
- Decisione C(2022) 7877 del 26 ottobre 2022, con la quale la Commissione europea ha approvato il PR FESR Sardegna 2021/2027 della Regione Sardegna;
- Decisione C(2024) 6563 final di esecuzione della Commissione del 12 settembre 2024, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7877 che approva il PR FESR Sardegna 2021/2027 della Regione Sardegna;
- Decisione C(2022) 9764 del 16 dicembre 2022 di approvazione del Programma JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 32/21 del 6 ottobre 2023 "Programma JTF Italia 2021-2027 - Piano territoriale Sulcis. Presa d'atto del Programma e mandato a sottoscrivere l'atto di delega quale Organismo intermedio" con la quale è stato individuato il ruolo in capo alla Direzione del Centro Regionale di Programmazione quale OI nell'ambito del PN JTF;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/56 del 8 ottobre 2021 – Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/71 del 22 maggio 2024 – Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/36 del 30 settembre 2022 – Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Sardegna;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 42/34 del 6 novembre 2024 – Linee guida in materia di misure di sostegno alle imprese per il ciclo di programmazione 2024-2029;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/14 del 17 aprile 2025 - Direttive di attuazione per il sostegno alle imprese per Investimenti Semplici in Beni e/o Servizi - ISBS;
- Legge regionale 30 giugno 2010, n. 13 "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale Legge regionale 15 febbraio 1996, n. 5" e ss.mm.ii.;

- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'Art.4, comma 4, lettera c) della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Legge Regionale 7 agosto 2007, n. 7 – Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna;
- Legge Regionale 30 giugno 2010, n. 13, come modificata dall'Art.33 della L.R. 17/2021;
- Legge Regionale 13 aprile 2016, n. 5 – Disposizioni per la formazione;
- Parere di coerenza delle Disposizioni Attuative RAS – CRP n. 17 del 15/12/2025;
- Determinazione del Direttore Generale di Sardegna Ricerche n. 988 del 22/12/2025 che approva le disposizioni attuative e gli allegati;
- la registrazione dell'aiuto con il codice n. ____ nella piattaforma Registro Nazionale Aiuti del Ministero dello Sviluppo Economico;

b) a realizzare il Progetto, CUP _____ di cui alla domanda di accesso e allegati presentati a Sardegna Ricerche in data _____, codice SIPES _____, alle condizioni stabilite con la determinazione del Direttore generale di Sardegna Ricerche n. ____del _____ che ha approvato la valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito del Progetto e concesso provvisoriamente un contributo al progetto.

Per tale Progetto Sardegna Ricerche ha comunicato in data _____ prot. n. ____, gli esiti istruttori, e l'eventuale adeguamento dei contenuti e dell'importo complessivo, che il Beneficiario dichiara di accettare.

Tale Progetto e la comunicazione di concessione provvisoria dell'aiuto del _____, prot. n. _____, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente disciplinare e, sottoscritti dal Beneficiario, qui si intendono integralmente riportati e trascritti pur se non materialmente allegati.

Gli interventi ammessi, il costo complessivo degli stessi, la corrispondente intensità dell'aiuto e il contributo concesso da Sardegna Ricerche sono specificati nella seguente tabella:

Tipologia di servizi	Costo complessivo proposto dal Beneficiario	Costo complessivo riconosciuto	Intensità dell'aiuto	Contributo concesso sul costo riconosciuto
Totale				

Sarà, pertanto, a carico del Beneficiario la quota di cofinanziamento pari alla differenza tra costi ammessi e il contributo riconosciuto. Il Beneficiario si farà carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività.

Il Beneficiario si impegna a realizzare il Progetto entro ___ mesi a decorrere dal _____ (primo giorno successivo alla data di comunicazione del provvedimento amministrativo di concessione al Beneficiario) ed entro il _____.

Qualora ricorrano comprovate cause che impediscano il rispetto del termine di conclusione del progetto può essere concessa una proroga con determinazione, fino a un massimo di 6 mesi, previa verifica della

scadenza della garanzia fideiussoria eventualmente prestata e delle scadenze indicate per il PR 2021-2027.

L'impresa, che intende avvalersi della proroga, deve presentare agli Uffici di Sardegna Ricerche, almeno due mesi prima della data di conclusione indicata per il progetto, una richiesta debitamente motivata nelle stesse modalità indicate per le variazioni del progetto, pena il rigetto e/o non accoglimento delle stesse.

L'eventuale proroga è autorizzata o rigettata dal Responsabile del procedimento e le relative comunicazioni sono trasmesse al Beneficiario tramite PEC. In caso di non accoglimento della richiesta di proroga, il Beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine originariamente assegnato, oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di proroga, il Beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso. L'autorizzazione alla proroga dei termini di conclusione del progetto comporta automaticamente lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione.

In ogni caso il termine ultimo per la realizzazione del Progetto non può superare la data del 31/03/2029.

c) ad avere una sede operativa sul territorio regionale della Sardegna e mantenerla per il termine previsto dalle Disposizioni attuative. I soggetti che, al momento della presentazione della domanda, non dispongono di una sede operativa in Sardegna devono assumere l'impegno ad aprirne una, che deve risultare da idonea documentazione, prima dell'avvio del Progetto;

d) a garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate attraverso altri programmi regionali, nazionali o comunitari (verificato nel RNA). Il beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'intervento;

e) a rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità concernenti le operazioni cofinanziate da fondi europei come previsto dagli artt. 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060; a tal fine il Beneficiario è tenuto a rispettare quanto riportato nel documento sul sito di Sardegna Programmazione, nella sezione Comunicazione del PR FESR 21-27 e previsto nerll'art.17 delle Disposizioni attuative.

f) a garantire di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Clausola Deggendorf)";

g) ad essere in regola ai fini del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

h) ad essere in regola con la normativa antimafia (D. Lgs. 159/2011 e D. Lgs. 218/2012) ove applicabile;

i) a garantire l'insussistenza delle condizioni di cui all'articolo 14 della L.R. 5/2016;

l) a dimostrare di aver garantito il rispetto del principio DNSH;

m) a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo, che dovessero interessare l'operazione cofinanziata;

n) a mantenere nell'attivo dell'impresa e nello stabilimento beneficiario dell'aiuto, per un periodo di almeno 3 anni per le PMI dalla data di conclusione del programma, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, i brevetti e le licenze ammessi alle agevolazioni (art. 65, Reg. (UE) 2021/1060);

o) ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;

p) a consentire, anche ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.123, che Sardegna Ricerche o altri soggetti autorizzati dall'Amministrazione Regionale possano effettuare controlli presso i beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei singoli interventi e delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dalle Disposizioni attuative, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai soggetti beneficiari, e la sussistenza del diritto alla fruizione dei contributi concessi;

q) ad ottemperare agli oneri di invio della documentazione richiesta secondo le tempistiche indicate nelle Disposizioni attuative;

r) a comunicare le variazioni intervenute nello status giuridico e operativo che alterino o modifichino la condizione di soggetto beneficiario rispetto alla Stabilità delle operazioni e le eventuali variazioni della compagine societaria;

s) a rispettare gli ulteriori obblighi del Beneficiario previsti dalle Disposizioni attuative.

3. CONTABILITÀ SEPARATA

Il finanziamento erogato costituisce per il beneficiario un'entrata con destinazione specifica ed è utilizzato per la realizzazione del Progetto.

Per dare trasparenza all'utilizzo delle risorse, il BENEFICIARIO deve provvedere a:

a) tenere una contabilità separata dell'operazione cofinanziata e aprire un C/C dedicato su cui movimentare le transazioni finanziarie relative all'operazione; o utilizzare una codifica contabile adeguata e specifica per tutti i dati contabili dell'operazione cofinanziata, in maniera chiara e verificabile in qualsiasi momento (art. 74, Reg. (UE) 2021/1060);

b) effettuare i pagamenti mediante forme di pagamento indicate nell'Allegato H - Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione delle Disposizioni attuative che garantiscano la tracciabilità in capo al beneficiario e al fornitore, come: bonifico bancario, assegno non trasferibile intestato al fornitore, o moneta elettronica, con evidenza dell'addebito sul c/c dell'impresa;

c) riportare nella causale di bonifici e ricevute bancarie il CUP, se non ancora disponibile, la denominazione e/o il codice identificativo del Progetto presentato. Tutti i pagamenti devono risultare addebitati su conti correnti bancari intestati al Beneficiario. Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma;

d) non considerare ammissibili le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento non tracciabile e, comunque diversa da quella stabilita nelle Disposizioni attuative del Bando;

e) ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari i bonifici e le ricevute bancarie devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, nella causale il seguente codice CUP_____ e la denominazione del Progetto.

4. RISPETTO DELLE NORME SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Il BENEFICIARIO è tenuto al rispetto delle norme relative all'ammissibilità delle spese contenute nel DPR n. 66 del 10 marzo 2025 e al rispetto delle regole relative all'ammissibilità delle spese e al corretto svolgimento delle attività di gestione amministrativo-contabile e di rendicontazione contenute nell' nell'Allegato H - Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione delle Disposizioni attuative.

Tale documento costituisce parte integrante e sostanziale del presente disciplinare e, sottoscritto dal BENEFICIARIO in data odierna, qui si intende integralmente riportato e trascritto pur se non materialmente allegato.

Per quanto non espressamente previsto, si deve fare riferimento alle Disposizioni attuative del Bando e al presente disciplinare.

L'aiuto viene concesso a norma del Regolamento (UE) 2023/2831 "De Minimis".

Le spese sono ammissibili dal punto di vista temporale quando si collocano entro i termini previsti dall'art. 4 delle Disposizioni Attuative.

Le spese devono essere direttamente imputabili e pertinenti alle attività descritte nel Piano di Lavoro ammesso ad agevolazione

Sono ammissibili i seguenti costi:

COSTI AMMISSIBILI
A. Costi per investimenti materiali e immateriali (max 35% del piano dei costi)

Fanno parte di tale categoria le seguenti tipologie di spesa:

- Macchinari, strumenti e attrezzature, prodotti informatici strettamente funzionali all'attività dell'impresa per l'attuazione ed erogazione del nuovo servizio/prodotto;
- Acquisto o licenza da terzi di brevetti già concessi o in corso di deposito, know-how tecnico, scientifico o industriale, brevettato o non brevettato, documentazione tecnica, protocolli, formule, modelli, metodologie operative.

In fase di predisposizione del Progetto, i "Costi per investimenti materiali e immateriali" dovranno essere supportati da adeguata descrizione e giustificazione all'interno del Piano di lavoro e da adeguato supporto documentale attraverso la presentazione di preventivi. All'atto di ciascuna rendicontazione, tutte le spese dovranno comunque essere coerenti con quanto stabilito dal precedente comma 1, lett. d), pertanto per ogni spesa sostenuta dovrà essere fornito adeguato ordinativo, contratto o altro atto equivalente, indipendentemente dal suo costo.

Gli investimenti materiali devono essere relativi a macchinari, strumenti, attrezzature nuove di fabbrica e materie prime acquistate alle normali condizioni di mercato ed essere riferiti a beni utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto delle attività progettuali.

Esclusivamente nel caso degli investimenti destinati a sostenere l'uso efficiente delle risorse e la transizione verso un'economia circolare, sono ammesse le spese per macchinari, impianti e attrezzature usati se sono soddisfatte tutte le condizioni stabilite dall'art. 17 "Acquisto di materiale usato" del D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66.

Le spese di acquisto di attivi materiali devono essere utilizzate esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del piano di lavoro approvato, ammortizzabili, figurare nell'attivo dell'impresa beneficiaria e devono restare associate all'iniziativa finanziata per almeno cinque anni.

Le spese relative all'acquisto di attrezzature e macchinari, tecnologie, laboratori ecc… dovranno rispettare le condizioni esplicitate nell'autodichiarazione (ex ante ed ex post) sul rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH), disponibili tra gli allegati alle Disposizioni Attuative.

Le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria sono ammesse nei limiti previsti dal Reg. (UE) 651/2014 (art.14, comma 6) e art. 20 del D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66. Ai fini dell'ammissibilità dell'acquisto in leasing di macchinari, impianti e attrezzature, il relativo contratto deve prevedere, alla sua scadenza, l'obbligo di riscatto dei beni.

La percentuale di spesa ammissibile per questa voce di costo verrà ricalcolata a saldo in rapporto al totale dei costi riconosciuti ammissibili da Sardegna Ricerche.

B. Costi per servizi

Fanno parte di tale categoria le seguenti spese sostenute per le prestazioni dei soggetti terzi, rispetto al contraente, cui viene demandata la realizzazione di attività necessarie alla realizzazione dell'intervento:

- Consulenze specialistiche di natura tecnico scientifiche;
- Servizi e supporto specialistico per la qualificazione e valorizzazione delle lavorazioni artigianali tradizionali;
- Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza. Queste spese non saranno oggetto di rendicontazione ma verranno rimborsate sulla base del valore forfettario indicato nell'Allegato N - Listino servizi Proprietà Intellettuale;
- Consulenze strategiche e di marketing;
- Formazione;
- Servizi per attività promo-pubblicitarie direttamente riconducibili alle attività del Progetto finanziato: progettazione e realizzazione di materiale promo pubblicitario, web marketing, advertising;
- Ulteriori consulenze specialistiche saranno valutate con riferimento alla coerenza con le attività oggetto del Piano di lavoro.

Non sono ammesse le spese relative alle consulenze di natura amministrativo contabile di tipo continuativo e/o periodico né quelle obbligatorie previste dalla normativa vigente (ad esempio revisore dei conti, commercialista, consulente del lavoro, fiscalista, responsabile della sicurezza, etc.).

Nella predisposizione del Piano di lavoro e del Piano dei costi dovranno essere dettagliare le attività specifiche su cui saranno impegnati i soggetti terzi individuati e allegati i CV e i preventivi, anch'essi dettagliati e comprensivi di:

- Descrizione del servizio/bene richiesto;
- Contenuti dell'offerta;
- Output previsti;
- Modalità e tempistiche esecutive;
- Dettaglio dei costi scorporati per singola attività/obiettivo;

Per ogni spesa sostenuta dovrà essere fornito adeguato ordinativo, contratto o altro atto equivalente.

C. Costi del personale coinvolto nello sviluppo del Progetto (Calcolati a tasso forfettario)

Costi del personale dipendente legato al destinatario ultimo degli aiuti da un rapporto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, impiegato direttamente nell'attività relative all'intervento finanziato. Il costo viene riconosciuto laddove sia dimostrato l'impiego di dipendenti in possesso delle competenze necessarie allo svolgimento delle attività progettuali o di soci senza cariche sociali con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, purché iscritti al libro unico del lavoro istituito con gli articoli 39 e 40 del decreto-legge n. 112/2008;

I costi del personale vengono calcolati forfettariamente nella misura del 20% dell'ammontare dei costi diretti ammissibili e riconosciuti per investimenti materiali e immateriali e per servizi (A+B) conformemente a quanto previsto nell'art. 54 lett. a) del Reg. UE n. 1060/2021 e non soggette ad obblighi di rendicontazione. I costi per il personale, proprio per la loro natura forfettaria, non dovranno essere in alcun caso dettagliati, né sarà necessario predisporre per tale voce un'apposita documentazione come meglio specificato nell'Allegato H - Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione.

D. Spese generali (Calcolate a tasso forfettario)

Si tratta delle spese supplementari connesse per natura allo svolgimento del Progetto e non imputabili con criteri oggettivi ed in maniera univoca al Progetto (es. materiali di consumo, affitto locali, noleggi e canoni). Le spese generali sono da computare forfettariamente nella misura del 7% dell'ammontare dei costi diretti ammissibili e riconosciuti per investimenti materiali e immateriali, per i servizi e per il personale (A+B+C) conformemente a quanto previsto nell'art. 54 lett. a) del Reg. UE n. 1060/2021 e non soggette ad obblighi di rendicontazione. Le spese generali, proprio per la loro natura forfettaria, non dovranno essere in alcun caso dettagliate, né sarà necessario predisporre per tale voce un'apposita documentazione come meglio specificato nell'Allegato H - Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione.

Non sono ammissibili ad agevolazione:

a) le commesse interne di lavorazione;
b) le spese di funzionamento, ivi incluse quelle per scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di consumo di qualsiasi genere, le spese notarili, le spese per beni destinati al leasing operativo, le spese per beni relativi all'attività di rappresentanza, le spese non capitalizzate, le spese sostenute con modalità che non consentano la tracciabilità bancaria delle operazioni di pagamento;
c) i costi derivanti da auto – fatturazione da parte del Beneficiario;
d) le spese effettuate e/o fatturate al Beneficiario dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa o da qualunque altro soggetto facente parte degli organi di amministrazione della stessa, o da coniuge o da parenti entro il secondo grado dei soggetti richiamati;
e) le spese effettuate e/o fatturate da imprese nella cui compagine sociale siano presenti i soci e titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero loro coniuge o da parenti entro il secondo grado dei soggetti richiamati;
f) le spese effettuate e/o fatturate al Beneficiario da parte di imprese, società, enti con rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 cod. civ.;
g) i beni e servizi oggetto di compravendita tra due imprese qualora, a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione della domanda, le imprese medesime si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice civile o siano state entrambe partecipate, anche cumulativamente, per almeno il venticinque per cento, da medesimi soggetti. Tale ultima

partecipazione rileva anche se determinata in via indiretta, salvo che sia dimostrato che l'operazione sia effettuata a condizioni di mercato attraverso la presentazione di contratti di fornitura effettuati a favore di soggetti indipendenti e/o perizia affidata ad un professionista indipendente in possesso di idonea qualificazione;

h) le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, che non rispettino le condizioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, e quelle riferiti ad interventi di mera sostituzione;
i) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), a meno che risulti realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile, e qualsiasi onere accessorio di natura fiscale o finanziaria. Nel caso l'IVA rappresenti un costo, il Beneficiario dovrà presentare in occasione della rendicontazione e connessa richiesta di erogazione apposita documentazione attestante la non recuperabilità dell'imposta;
j) interessi debitori, assicurazioni per perdite o oneri futuri, costi relativi a rendite da capitale, debiti e commissioni su debiti, adeguamenti ad obblighi di legge;
k) costi dichiarati, sostenuti o rimborsati su altri progetti finanziati con fondi pubblici;
l) tutte le spese di manutenzione connesse ad immobili, impianti, macchinari e attrezzature;
m) tutte le altre spese non espressamente previste dalle Disposizioni attuative.

Non saranno altresì ammesse spese il cui importo complessivo imponibile sia inferiore a € 200,00.

Per il dettaglio delle spese ammissibili e delle modalità di rendicontazione si rimanda a quanto disposto espressamente nell'Allegato H - Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione.

5. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO

Il BENEFICIARIO deve assicurare la corretta tenuta del fascicolo dell'operazione nel sistema informativo di monitoraggio e controllo (SMEC).

Nel caso di rendicontazione a costi reali, nel fascicolo dovranno essere presenti gli atti relativi all'operazione (finanziamento del PR, esecuzione materiale dell'operazione, gestione contabile, pagamenti, attestazioni di spesa, collaudo/verifiche e rendicontazione, ecc..), al fine di eventuali controlli.

Tutti i documenti che costituiscono il fascicolo devono essere caricati nelle apposite sezioni del sistema SMEC. Qualora i documenti originali siano in formato cartaceo, devono essere scansionati, resi conformi all'originale e archiviati su SMEC. I documenti cartacei originali devono essere conservati presso l'ufficio che li ha prodotti e resi disponibili se richiesti.

L'archiviazione ordinata del fascicolo di progetto nel sistema informativo SMEC garantisce l'adeguatezza della pista di controllo.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA

Ai fini della rendicontazione e sorveglianza, il BENEFICIARIO è tenuto a:

a) presentare, nel caso di eventuale anticipo, una fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata secondo le condizioni minime di cui al modello fornito da Sardegna Ricerche che sarà svincolata da Sardegna Ricerche a conclusione del procedimento;

b) Relazione finale dei risultati Progetto;

c) Prospetti di rendicontazione delle spese, contenenti le informazioni relative alle tipologie delle attività svolte ed alle varie fasi progettuali;

d) Documentazione concernente le spese sostenute come previsto all'allegato M delle disposizioni attuative;

e) Dichiarazione ex post del rispetto del principio "Do No Significant Harm" (DNSH), secondo lo schema di cui all'Allegato H delle disposizioni attuative.

La documentazione di cui ai punti a), b), c) d) ed e) deve essere conservata fino ai cinque anni successivi all'erogazione del saldo (art. 82, Reg. (UE) 2021/1060).

La rendicontazione finale dovrà essere prodotta entro il termine di 60 giorni naturali e consecutivi dalla data stabilita per il completamento del progetto realizzato.

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del Progetto, pena l'inammissibilità delle stesse, dovrà attuarsi mediante l'inserimento dei giustificativi di spesa, dei correlati pagamenti (bonifici) e dell'altra documentazione richiesta dal Vademecum sull'ammissibilità delle spese nel Sistema gestionale e informativo denominato SMEC – Sistema di Monitoraggio e Controllo - della Regione Sardegna. L'accesso alla piattaforma è garantito mediante l'attivazione di un'utenza.

Affinché possa ritenersi valido ed efficace, il giustificativo di pagamento deve:

- essere espressamente e inequivocabilmente riferito al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;
- essere sottoscritto dal creditore al fine di poterne imputare al medesimo la relativa paternità, con la precisazione che, in ipotesi di creditore diverso dalle persone fisiche, la sottoscrizione dovrà essere apposta da soggetto legittimato a rilasciare dichiarazione liberatoria in nome e per conto del creditore ai sensi delle norme di riferimento (anche interne al creditore in ragione della rispettiva natura giuridica);
- riportare la causale del pagamento effettuato (ciò al fine di ricondurre il pagamento all'esecuzione dell'operazione cofinanziata);
- riportare la quietanza di avvenuto pagamento del soggetto terzo delegato al pagamento (normalmente, un istituto di credito), diverso dal debitore, con la quale il suddetto soggetto terzo attesti di avere dato esecuzione all'ordine di pagamento;
- essere annullato inserendo sulla documentazione originale un riferimento al progetto agevolato (codice SIPES, CUP).

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari il BENEFICIARIO deve:

- riportare il CUP (Codice Unico di Progetto) nella causale dei bonifici e delle ricevute bancarie;
- apporre sui documenti di spesa (incluse le fatture elettroniche) la dicitura: Spesa rendicontata sul "PR FESR Sardegna 2021/2027 – Azione 1.1.1 - Bando "Voucher per l'innovazione dell'artigianato" – Importo in Euro_____ - CUP____" (dati indicati nel Provvedimento di Concessione).

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare la rendicontazione secondo le ulteriori disposizioni previste nell'Allegato H - Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione.

Ai fini della sorveglianza, il Beneficiario è tenuto a trasmettere a Sardegna ricerche, secondo le modalità e le tempistiche previste dalle Disposizioni Attuative, e, in ogni caso, qualora fosse richiesto specificatamente dall'Autorità di Gestione o da un suo delegato, i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'avanzamento degli investimenti per i quali è stata ottenuta la concessione dell'aiuto.

7. PROCEDURE DI RICEVIMENTO, VERIFICA E CONVALIDA DELLE DOMANDE DI RIMBORSO DEL BENEFICIARIO E PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ESECUZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEI PAGAMENTI A FAVORE DEI BENEFICIARI

L'erogazione dell'aiuto può avvenire secondo le seguenti modalità:

Senza anticipazione

Il Beneficiario richiede obbligatoriamente un'erogazione finale a saldo, entro il termine massimo di 60 giorni naturali e consecutivi dalla data prevista per la conclusione del Progetto, allegando la documentazione indicata per la rendicontazione del progetto.

L'importo erogato è pari al contributo concedibile a fronte delle spese effettivamente sostenute.

Le erogazioni sono subordinate alla verifica positiva della rendicontazione delle spese e della relazione tecnica attestante la realizzazione delle attività e il raggiungimento dei risultati previsti nonché il completamento degli altri adempimenti eventualmente previsti per ciascuna fase di realizzazione del Progetto approvato.

Con anticipazione

Il Beneficiario può richiedere una quota dal 30% fino al 40% del totale dell'importo provvisoriamente concesso che verrà liquidato a titolo d'anticipazione, previa stipula di un Disciplinare e presentazione dei seguenti documenti:

- originale cartaceo di fidejussione bancaria, polizza assicurativa o garanzia rilasciata dai soggetti iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui al D. Lgs. n. 385/1993, secondo le condizioni minime di cui al modello fornito da Sardegna Ricerche a garanzia dell'importo erogato. La garanzia, su richiesta del Beneficiario, sarà svincolata dopo l'erogazione del saldo dell'aiuto ed a conclusione dei controlli di I livello.
- autocertificazione delle informazioni contenute nella visura della CCIAA (o da richiesta alla CCIAA), da cui risulta la data di apertura della sede operativa ove verrà realizzato il Progetto.

L'erogazione del saldo avviene con le stesse le modalità previste per la procedura "SENZA Anticipazione", al netto di quanto già erogato a titolo di anticipazione

Ai fini della liquidazione dell'aiuto l'impresa beneficiaria deve:

a) avere una sede o unità locale in Sardegna ove sono state realizzate le attività oggetto di cofinanziamento;
b) garantire che tutte le forniture e i servizi siano stati regolarmente pagati per l'intero ammontare;
c) garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate attraverso altri programmi regionali, nazionali o comunitari (verificato nel RNA). Il Beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'intervento;
d) rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità concernenti le operazioni cofinanziate da fondi europei come previsto dagli artt. 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060; a tal fine il Beneficiario è tenuto a rispettare quanto riportato nel documento sul sito di Sardegna Programmazione, nella sezione Comunicazione del PR FESR 21-27 all'indirizzo https://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fesr/articolo/comunicazione-fesr-21-27;
e) non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Clausola Deggendorf);
f) essere in regola ai fini del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC); Nel caso in cui dal DURC emerga un'irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria;
g) essere in regola con la normativa antimafia (D. Lgs. 159/2011 e D. Lgs. 218/2012);
h) l'insussistenza delle condizioni di cui all'Art.14 della L.R. 5/2016;
i) dimostrare di aver garantito il rispetto del principio DNSH.

Il Beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto nelle Disposizioni Attuative, nel provvedimento di concessione provvisoria, nel Disciplinare stipulato con Sardegna Ricerche e nel già richiamato Allegato H - Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione.

Le richieste di erogazione devono essere trasmesse tramite SIPES/SMEC, sul quale devono, altresì, essere inseriti tutti i documenti, i giustificativi di pagamento e le dichiarazioni richieste ai fini della rendicontazione del Progetto e dell'erogazione degli aiuti.

L'eventuale anticipazione o liquidazione finale non può essere corrisposta in presenza di debiti contributivi o fiscali.

Per le imprese che hanno ricevuto aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea, l'erogazione dell'aiuto è subordinata al rimborso o al deposito in un conto bloccato degli aiuti considerati illegali o incompatibili fino al momento della decisione finale.

In ogni caso, la liquidazione e il pagamento dell'aiuto (anticipazione e saldo) sono successivamente sottoposti al controllo di I livello per l'effettiva ammissibilità sul PR 2021-2027.

All'atto di erogazione del saldo, l'ammontare dell'aiuto concesso è stabilito in via definitiva sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e subordinatamente alla positiva verifica del rispetto delle condizioni di ammissibilità delle spese. L'ammontare dell'aiuto così determinato non può in alcun modo essere superiore all'ammontare definito dal provvedimento di concessione provvisoria.

Le erogazioni sono disposte, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie e salvo eventuali richieste di integrazioni, entro 80 giorni continuativi dalla data di ricezione della Domanda di pagamento del saldo finale dell'aiuto. Il suddetto termine è sospeso qualora sia richiesta un'integrazione documentale e riprende a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa, che dovrà pervenire a Sardegna Ricerche entro 10 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta.

In sede di rendicontazione intermedia e finale, preliminarmente all'erogazione del contributo, Sardegna Ricerche provvede alla verifica amministrativa e tecnica del Progetto rendicontato, come di seguito specificato.

Verifica tecnica	Consiste nell'esame della relazione tecnica, nell'accertamento della realizzazione del Progetto e del conseguimento degli obiettivi e risultati attesi, così come risultano nella proposta approvata nonché nella verifica della coerenza e congruità delle spese rendicontate nell'ambito del Progetto. La verifica tecnica può, a discrezione di Sardegna Ricerche, essere affidata a un esperto esterno. Qualora il Progetto sia stato realizzato parzialmente, si procede alla valutazione della realizzazione parziale e all'eventuale riduzione dell'aiuto, ovvero, al suo mancato riconoscimento ove venisse accertato il venir meno (totale o parziale) del raggiungimento degli obiettivi o dell'impianto complessivo del Progetto.
Verifica amministrativa	Verte nell'accertamento della correttezza del rendiconto e della validità della documentazione di spesa presentata, attestante i costi sostenuti. Per il dettaglio delle verifiche amministrativo-contabili si fa riferimento all'Allegato H - "Criteri per l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese"; tale documento ha, infatti, lo scopo di fornire ai soggetti beneficiari le regole per il rispetto dei criteri di ammissibilità della spesa e, quindi, il corretto svolgimento delle attività di gestione amministrativo-contabile e di rendicontazione delle spese relative al Progetto. Al termine della verifica tecnica e amministrativa, Sardegna Ricerche procede con l'atto di liquidazione definitiva o con l'eventuale revoca, anche parziale, del provvedimento di concessione provvisoria dell'aiuto.

8. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi in merito alle azioni di informazione e pubblicità previsti dagli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, e attuarle in coerenza con le linee guida pubblicate sul sito di Sardegna Programmazione.

In questo contesto il Beneficiario deve comunicare e promuovere i progetti attraverso azioni e strumenti ed è tenuto a:

- valorizzare in tutti i materiali di comunicazione, informazione e pubblicità, in formato elettronico o cartaceo, e altro materiale audio/video prodotto nelle attività di divulgazione del progetto, il cofinanziamento Europeo ricevuto da parte di Sardegna Ricerche mediante l'utilizzo del blocco istituzionale dei loghi obbligatori del programma FESR e del logo istituzionale di Sardegna Ricerche da apporsi a seguire l'ultimo logo a destra, con dimensioni uguali;
- creare un sito web del Progetto e/o pubblicare sul proprio sito web e/o su proprio canale social una sintetica descrizione del Progetto, dei soggetti coinvolti, degli obiettivi e dei risultati attesi e del sostegno ricevuto, prestando attenzione all'aggiornamento di tali informazioni nel tempo;
- esporre almeno un manifesto/targa sul progetto nella propria sede;
- documentare il Progetto e le sue iniziative/eventi con immagini fotografiche e video.

Il Beneficiario è, inoltre, tenuto a comunicare con anticipo a Sardegna Ricerche gli eventi e le iniziative legati al Progetto, anche successivamente alla sua conclusione.

Tutte le informazioni sulle iniziative intraprese e i materiali prodotti per gli adempimenti sopra riportati dovranno essere adeguatamente evidenziati nella relazione scientifica intermedia/finale e trasmetti unitamente ad essa a Sardegna Ricerche.

Il Beneficiario è altresì tenuto ad accettare

- di essere incluso nell'elenco delle operazioni selezionate, pubblicato on-line all'indirizzo https://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fesr/articolo/comunicazione-fesr-21-27 e nel https://opencoesione.gov.it/it della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che contiene il nome del Beneficiario, il titolo del progetto e l'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche assegnate per ciascun progetto;
- di essere incluso nell'elenco pubblicato, unitamente alla denominazione del progetto e all'importo del finanziamento, ai sensi dell'art. 49 del ricordato Reg. (UE) 2021/1060;
- che i dati dell'operazione siano trasferiti sullo strumento informatico Arachne, attivato dalla Commissione Europea. Il trattamento di questi dati è svolto esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode, situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. I risultati del calcolo del rischio sono dati interni utilizzati per verifiche di gestione e sono pertanto soggetti a condizioni di protezione dei dati, nel rispetto delle normative nazionali ed europee in materia, e non vengono pubblicati (né dai servizi della Commissione né dall'Autorità di Gestione).

Per quanto non esplicitato o comunicato nelle Disposizioni Attuative e da Sardegna Ricerche nel corso del progetto, il Beneficiario è tenuto a fare riferimento a quanto riportato sul sito di Sardegna Programmazione, nella sezione Comunicazione del PR FESR 21-27, all'indirizzo https://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fesr/articolo/comunicazione-fesr-21-27.

9. VINCOLI DI DESTINAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE OPERAZIONI

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060 sulla stabilità delle operazioni, il contributo è revocato ed oggetto di restituzione laddove, entro 3 anni dalla data di conclusione dell'operazione nel caso di PMI o 5 anni nel caso di Grandi Imprese, si verifichi quanto segue:

a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività di Impresa al di fuori del territorio della regione Sardegna;

b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'Impresa o a un ente pubblico;

c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Rientra in particolare tra gli obblighi del Beneficiario il mantenimento, per il periodo di cui sopra, dei seguenti requisiti:

i) Iscrizione al Registro delle Imprese;
ii) Sede Operativa attiva nel territorio della Regione Sardegna;
iii) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale, con esclusione della bancarotta fraudolenta.

Nei casi di progetti di Ricerca e Sviluppo i risultati delle Attività, e in particolare gli eventuali prototipi realizzati, devono rimanere di proprietà del Beneficiario ed essere conservati sul territorio regionale fino all'erogazione del saldo, a pena di non ammissibilità delle spese concernenti la realizzazione degli stessi o di revoca della Sovvenzione, sentito il parere della Commissione di Valutazione. In casi eccezionali e debitamente motivati, l'alienazione dei risultati della ricerca può essere autorizzata prima dell'erogazione del saldo, previo accertamento da parte dell'Autorità di Gestione.
La violazione degli obblighi di cui al presente paragrafo comporta la rideterminazione del contributo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante.

10. VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE

I Beneficiari realizzano il Progetto conformemente a quanto previsto dall'atto di concessione provvisoria, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico sia per quanto riguarda le voci e i relativi valori di spesa ammessi. Possono essere ritenute ammissibili variazioni al Progetto approvato, nonché variazioni riferito allo status Beneficiario, con le modalità e nei limiti indicati ai commi seguenti o a seguito di variazioni consentite dalla normativa comunitaria e nazionale.
Si definiscono:

Variazioni Soggettive (*riferite al beneficiario*)	Implicano una modifica dello status giuridico del Beneficiario per trasferimento dell'azienda a un soggetto giuridico terzo (operazioni societarie).
Variazioni Oggettive (*riferite al Progetto*)	**Variazioni sostanziali** Relative a qualsiasi modifica del Progetto che ne alteri i contenuti e/o le modalità di esecuzione in modo significativo, con effetti anche sui risultati originariamente previsti e che alteri le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità e congruità del Progetto o che implichino un diverso status del Beneficiario.
	Variazioni non sostanziali Variazioni oggettive del Progetto, introdotte successivamente alla concessione della sovvenzione, che non alterano oggettivamente le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità e congruità del Progetto, non modificano gli obiettivi originari o l'impianto complessivo del Progetto approvato, non costituiscono una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione dello stesso.

Possono essere ritenute ammissibili variazioni non sostanziali e, in alcuni casi, variazioni sostanziali al Progetto, nonché variazioni soggettive riferite al Beneficiario, con le modalità e nei limiti indicati ai commi seguenti o a seguito di variazioni consentite della normativa comunitaria e nazionale.
Variazioni Soggettive (Beneficiario)

Nei casi di variazioni nello status dei beneficiari per operazioni societarie e di subentro, valgono le seguenti disposizioni:

a) nelle operazioni societarie che comportino o meno l'estinzione del Beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del progetto a un soggetto giuridico terzo, intercorse prima dell'erogazione del saldo, gli aiuti provvisoriamente concessi possono essere confermati in capo al subentrante a condizione che quest'ultimo:
   I. presenti specifica domanda di subentro entro i 30 (trenta) giorni successivi alla data dell'atto di modifica;
   II. possegga le caratteristiche previste per i beneficiari del bando, ivi inclusa la capacità economico-finanziaria;
   III. nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui a esercitare l'attività svolta dal Beneficiario originario;
   IV. assuma, per il periodo residuo, gli obblighi previsti dal disciplinare, presenti una nuova fideiussione, dal bando e della dichiarazione di accettazione e obbligo originario.
b) le domande di subentro non sono ammesse qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della richiesta di pagamento del saldo e la liquidazione definitiva dell'aiuto.
c) l'Amministrazione effettua l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi e, in caso di esito positivo, ammette il nuovo Beneficiario con idoneo provvedimento che prevede esplicitamente il passaggio dell'aiuto in capo a quest'ultimo o, in caso di esito negativo, dispone la revoca dell'aiuto. Laddove, successivamente all'erogazione dell'aiuto si debba procedere alla revoca totale o parziale del medesimo, il Beneficiario subentrante risponde anche delle somme erogate al Beneficiario originario. L'aiuto concesso e non erogato dalla data di domanda di subentro, o ove l'evento di modifica sia altrimenti noto all'Amministrazione, è interamente liquidato al Beneficiario subentrante;
d) nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Variazioni Oggettive (Progetto)

Qualunque modifica al Progetto approvato, anche rilevata in sede di rendicontazione, che possa incidere sugli elementi che hanno determinato i punteggi relativi ai criteri di valutazione, comporta la rideterminazione del punteggio. Se quest'ultimo risulta inferiore al punteggio minimo definito nel Programma, a livello complessivo o di specifico criterio/macro-criterio o se, la modifica impatta sulla finanziabilità, anche parziale, del Progetto, Sardegna Ricerche procede alla revoca dell'aiuto.

Qualora la spesa ammissibile del Progetto dovesse risultare inferiore a quella ammessa a contributo, Sardegna Ricerche procederà alla proporzionale rideterminazione della sovvenzione.

Variazioni oggettive non sostanziali al Progetto, devono essere richieste preventivamente dal Beneficiario, per la relativa autorizzazione da parte di Sardegna Ricerche.

Le variazioni aventi ad oggetto la rimodulazione del Piano dei Costi del Progetto approvato, possono essere concesse purché le modifiche non alterino sostanzialmente il Progetto. In ogni caso non sono ammesse modifiche che comportino una variazione di spesa superiore al 10% del costo totale approvato del piano o che riducano la dimensione finanziaria complessiva a un valore inferiore a 9000 euro. Il contributo erogato non potrà in ogni caso essere superiore a quello concesso all'atto dell'ammissione del Progetto;

Sardegna Ricerche provvede alla valutazione delle richieste di variazione entro 30 giorni dalla ricezione delle stesse. Il suddetto termine è sospeso qualora, sia richiesta un'integrazione documentale e riprende a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa. L'autorizzazione di eventuali variazioni non determina in alcun caso l'aumento dell'aiuto/finanziamento concesso.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di variazione dell'intervento ovvero di mancata presentazione dell'istanza, sono comunque fatte salve le spese sostenute che non rientrano nella variazione, purché il Beneficiario si impegni formalmente a completare il Progetto con proprie risorse finanziarie e purché non si incorra in una delle cause di revoca della sovvenzione.

11. CONTROLLI

Il Progetto ammesso ad agevolazione è sottoposto a verifica amministrativa e/o in loco, da parte dell'Autorità di Gestione del PR 2021-2027, in merito all'attuazione dell'investimento, in termini di acquisizione dei prodotti e dei servizi cofinanziati, e al fatto che le relative spese sono state effettivamente sostenute, in conformità alle norme unionali, nazionali e regionali.

Il Progetto può essere altresì selezionato ai fini dei controlli di competenza dell'Autorità di Audit e di altri soggetti nazionali e unionali aventi titolo.

I controlli possono essere effettuati durante l'intera attuazione del Programma e nei cinque anni successivi alla data di completamento del progetto, ossia dall'erogazione del saldo.

L'esito negativo dei controlli effettuati comporta la revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa, il recupero delle somme erogate e l'eventuale segnalazione dell'irregolarità ai soggetti competenti.

12. DIVIETI DI CUMULO

Il cumulo con altri aiuti di stato, se previsto dal bando è consentito a condizione che l'importo totale del finanziamento pubblico concesso, in relazione agli stessi costi ammissibili, non superi il tasso di finanziamento più favorevole stabilito nella normativa applicabile del diritto dell'Unione in materia di aiuti di stato.

I contributi concessi ai sensi del presente Bando possono essere cumulati:

a. con altri aiuti concessi con altre agevolazioni pubbliche, regionali, nazionali e comunitarie, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
b. con altri aiuti concessi con altre agevolazioni pubbliche, regionali, nazionali e comunitarie, in relazione agli stessi costi ammissibili purché il cumulo non comporti il superamento delle intensità o dei massimali stabiliti dal Reg. (UE) n. 2023/2831 (De Minimis).

Al fine di non incorrere nel divieto di sovracompensazione la combinazione tra aiuti di stato e altre forme di agevolazione o sostegno non può superare il 100% del costo ammissibile : in ogni caso il cumulo non può comportare il superamento delle intensità o dei massimali stabiliti dal Reg. (UE) n. 2831/22023 (De Minimis) e dal n. 651/2014 e ss.mm.ii.

L'ammontare dell'aiuto è rideterminato al momento dell'erogazione a saldo sulla base dei costi riconosciuti ammissibili e non può essere superiore a quanto previsto nel provvedimento di concessione provvisoria.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

A Sardegna Ricerche è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze nell'osservanza delle condizioni individuate dal presente disciplinare, della normativa nazionale e/o comunitaria, delle disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca sarà esercitato ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.

Nel caso di revoca il Beneficiario è obbligato a restituire a Sardegna Ricerche le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

È facoltà di Sardegna Ricerche, inoltre, utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

In caso di revoca parziale del finanziamento riferibile a spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del Beneficiario.

La mancata restituzione dell'aiuto revocato e il mancato rimborso delle rate dei prestiti comporta l'avvio delle procedure di recupero del credito nelle forme previste dalla normativa nazionale e regionale ai sensi dell'art. 24 commi 32 e 36 della legge n. 449/1997.

Sardegna Ricerche fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del D.P.R. 445/2000, procede alla revoca parziale o totale dell'aiuto, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del Beneficiario, nei seguenti casi:

a) perdita dei requisiti soggettivi di ammissione agli aiuti durante l'attuazione dell'intervento;
b) accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
c) mancata attivazione dell'unità locale produttiva sul territorio eleggibile all'atto della prima erogazione (in caso di impegno all'attivazione di un'unità locale dichiarata in sede di presentazione della domanda);
d) mancato possesso da parte del Beneficiario di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
e) il Beneficiario non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti gravemente irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al Beneficiario;
f) il Beneficiario non realizzi il Progetto entro la data di completamento prevista;
g) il Progetto realizzato non sia coerente con quello ammesso all'agevolazione, ossia venga accertato in sede di rendicontazione il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto;
h) si siano verificate irregolarità, imputabili al Beneficiario e riscontrate, previo contraddittorio, dall'Autorità di Audit; in tal caso l'aiuto concesso o erogato è revocato nella misura della rettifica finanziaria applicata dall'Autorità di Audit;
i) i beni oggetto di agevolazione siano alienati, ceduti o distratti entro 3 (tre) anni, a far data dall'erogazione del saldo, salvo i casi di subentro;
j) entro 3 (tre) anni, a far data dall'erogazione del saldo, il Beneficiario cessi o trasferisca l'attività produttiva;
k) entro 3 (tre) anni, a far data dall'erogazione del saldo, l'attività di impresa cessi a seguito di un fallimento fraudolento;
l) sia rilevata la violazione del divieto di cumulo. La revoca degli aiuti è parziale, qualora il cumulo riguardi singoli beni e qualora tale cumulo sia stato oggetto della specifica dichiarazione prevista successivamente alla concessione provvisoria e prima dell'erogazione degli aiuti; la revoca è totale in tutti gli altri casi, in particolare qualora il mancato rispetto venga rilevato nel corso degli accertamenti o delle ispezioni;
m) siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
n) siano violati gli obblighi espressamente previsti a pena di revoca dal Programma e dall'atto di adesione e d'obbligo.
o) si siano verificate altre violazioni di Legge e delle norme richiamate nel Disciplinare e nelle Disposizioni attuative.

La variazione della dimensione aziendale dell'Impresa Beneficiaria successiva alla concessione dell'aiuto non comporta la rideterminazione del contributo concesso. Per variazione della dimensione aziendale si intende il superamento dei limiti dimensionali fissati nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Sardegna Ricerche può esercitare il potere di revoca nel caso di avvio di una procedura per la gestione dello stato di crisi o di insolvenza del Beneficiario, ritenuta incompatibile con il rispetto degli obblighi previsti a suo carico dal Bando.

La revoca può essere disposta in misura totale e riferirsi all'intero beneficio concesso, ovvero parziale e riguardare solo una parte dell'aiuto concesso.

In caso di revoca, Sardegna Ricerche, esperite le procedure di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990 e ss. mm. ii., avvia la procedura di recupero delle somme erogate e non dovute, ai sensi dell'art. 9, del D. Lgs. 123/1998, per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi. L'ammontare degli interessi è determinato in via provvisoria alla data di emissione del provvedimento di revoca.

Restano salve le procedure di revoca e recupero degli aiuti di Stato illegali dichiarati incompatibili con il mercato interno dalla Commissione europea ai sensi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e del Regolamento (UE) 2015/1589, del Consiglio, del 13 luglio 2015. In presenza di una decisione dell'Unione europea che dichiari l'aiuto di Stato illegale e incompatibile con il mercato interno e ne ordini allo Stato il recupero, laddove il Beneficiario dell'aiuto sia soggetto a procedure di insolvenza, il credito dello Stato relativo alla restituzione dell'aiuto è soddisfatto in prededuzione, con priorità rispetto ad ogni altro credito.

Il Beneficiario che intenda rinunciare alla realizzazione del progetto approvato e al sostegno concesso deve darne tempestiva comunicazione, tramite posta elettronica certificata, dichiarando la disponibilità alla restituzione dell'aiuto erogato e degli eventuali interessi decorrenti dalla data di erogazione delle somme liquidate.

Resta salva la facoltà di Sardegna Ricerche di valutare nuovi casi di revoca non previsti, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Sardegna Ricerche si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura di due volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dall'art. 9 (2 comma) del D.Lgs. n. 123/98, qualora:

a) nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Sardegna ricerche si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune;

b) la violazione degli obblighi di cui al citato articolo comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante.

14. TERMINI

Tutti i termini previsti nel presente disciplinare sono espressamente assunti dalle parti come essenziali ai sensi dell'articolo 1457 del Codice civile.

15.FORO COMPETENTE

Le parti convengono di devolvere alla esclusiva competenza del Foro di Cagliari tutte le controversie scaturenti dalla esecuzione del presente Disciplinare.

Il Responsabile del procedimento

Firma digitale

_____

Sardegna Ricerche
Il Direttore generale
Firma digitale

_____

Per accettazione e adempimento
Il Beneficiario……..
Il legale rappresentante
Firma digitale

Ai sensi e per gli effetti degli artt.1341 e 1342 C.C. le parti dichiarano di aver espressamente esaminato ed approvato le clausole del presente disciplinare di cui agli artt.:

2 – Attuazione dell'operazione
6 – Garanzia fideiussoria
11 - Controlli
13 – Revoca del contributo
14 - Termini essenziali
15 – Foro competente

Il Beneficiario……..
Il legale rappresentante
Firma digitale